

COMUNICATO STAMPA

17 APRILE 2018 | IMPORTANTI MAIOLICHE RINASCIMENTALI

TESTI E IMMAGINI <http://www.pandolfini.it/it/press/press.asp>



Mercoledì 17 aprile, Pandolfini ha in calendario un'asta di **IMPORTANTI MAIOLICHE RINASCIMENTALI** che parla il linguaggio del collezionismo vero e proprio, quello che spinge il collettore a modificare, accrescere, aggiungere e togliere uno o più pezzi dalla sua raccolta per farla crescere in gusto, prestigio e importanza.

Il catalogo che conferma la particolare attenzione riservata da Pandolfini a questo importante settore merceologico, si compone di circa **settanta lotti**; un catalogo ricco che nasce dalla vocazione alla ricerca e studio del dipartimento finalizzata a una proposta sempre attenta e selezionata che, nello specifico il prossimo 17 aprile vede **molti esemplari di qualità** e anche **molti inediti**.

Le opere proposte sono tutte maioliche rinascimentali provenienti da tre grandi collezioni italiane, che interessano un arco temporale che va dalla fine del XIV a tutto il XVI secolo. Diverse le tipologie, tra queste si contano molti vasi apotecari provenienti da corredi delle più importanti Spezierie rinascimentali realizzati nelle manifatture di **Urbino, Faenza, Roma, Pesaro, Palermo e Deruta** da dove proviene un **VASO FARMACEUTICO** con doppia ansa a torciglione e lettera gotica, caratteristico delle botteghe derutesi della **fine del XV secolo** la cui stima è di **18.000/25.000 euro**.

Interessante è il vasto nucleo di opere probabilmente della **Spezieria della Santa Casa di Loreto**, che per lungo tempo ha interessato gli studiosi della ceramica del **Cinquecento** che per alcune opere più tarde, che riportano l'immagine della "regina assisa in trono", sono ancora aperti a diverse possibili attribuzioni, mentre per il nucleo principale gli studi sembrano aver ormai accertato la **produzione Urbinate**. Segnaliamo due **ORCIOLI** in catalogo rispettivamente valutati **4.000/6.000** e **8.000/12.000 euro**, mentre per un gruppo di **TRE ALBARELLI** sono richiesti **6.000/8.000 euro**.

Altrettanto notevole il corpus di **VASI** della "**Farmacia della Fortuna**" databili tra il **1579 e il 1580**, che nonostante la tradizionale attribuzione dei decori a trofei alle botteghe di Casteldurante hanno trovato ormai una valida attribuzione presso le **botteghe pesaresi** e in particolare nella **Bottega di Girolamo e Lanfranco dalle Gabicce**. In catalogo, tra gli altri, un **ALBARELLO** e un **VASO** entrambi stimati **3.000/4.000 euro**.

Ancora in catalogo, un importante gruppo di **VASI APOTECARI**, con stime variabili da **3.000/4.000 euro** a **30.000/40.000 euro**: alcuni vasi veneziani di diverse dimensioni che ci riportano a una delle più importanti botteghe della **Venezia del Cinquecento**, quella di **Mastro Domenico**. Sono tutte opere di altissimo pregio, di cui tre esemplari in particolare di grande interesse decorativo e impeccabile stato di conservazione.

Lasciando il capitolo dei vasi apotecari, tra le molte altre opere d'interesse presenti in catalogo, segnaliamo un **PIATTO** realizzato a **Cateldurante** databile tra il **1520 e il 1530**, per il quale sono richiesti **70.000/100.000 euro**, che fa mostra di uno dei decori che Cipriano Piccolpasso mirabilmente descrive nella sua celeberrima opera sull'*Arte del Vasaio*: candelabra con scudi elmi e loriche collegati tramite nastri svolazzanti, realizzato a risparmio poi ombreggiato con mezzatinta grigia su fondo steso a pennellate parallele blu cobalto.

Splendido è il piatto eseguito a **Urbino** intorno al **1540**, inserito in catalogo per la cifra di **40.000/60.000 euro**, decorato con la scena del "ratto di Proserpina", l'opera in maiolica policroma si presta ancora a un'indagine riguardo a una collaborazione tra **Xanto Avelli** e altri pittori della sua cerchia.

Ancora, un raro **PIATTO DA PARATA** realizzato a **Deruta** nell'ultimo **quarto del XV secolo** che presenta, nel cavetto, con la raffigurazione del mito di Diana e Atteone realizzato in maiolica policroma nei modi caratteristici dei primissimi ornati rinascimentali, valutato **40.000/60.000 euro**. Da questo questo medesimo ambito proviene una **PICCOLA COPPA** con un decoro molto significativo a cornici concentriche che racchiudono un braccio con armatura che sorregge una B particolarmente apprezzato da studiosi e collezionisti, attribuita a Deruta e valutata **2.000/3.000 euro**.

Per gli appassionati della **maiolica istoriata** risulteranno interessanti diversi lotti, tra questi ricordiamo un'importante opera di **Francesco Urbini** conosciuta dagli studiosi ma da tempo fuori del mercato, è un **PIATTO** che raffigura l'infelice amore tra Cefalo e Proci, dipinto a policromia e lustro nel quale ben si riconosce la mano del pittore attivo nella bottega di **Mastro Giorgio Andreoli** attorno al **1530** per il quale sono richiesti **18.000/25.000 euro**.

Chiudiamo ricordando che la vendita propone un'interessante offerta di opere per gli appassionati di **scultura in maiolica**, tra i lotti si fa notare un'importante e inedita **MADONNA COL BAMBINO E SAN GIOVANNINO**, opera di **Giovanni della Robbia** per la quale sono richiesti **40.000/60.000 euro**, e un'interessante **LUNETTA** in maiolica dipinta in policromia realizzata da **Benedetto Buglioni** raffigurante la **Madonna della misericordia** databile al **1490 circa** la cui valutazione è di **10.000/15.000 euro**.



Alberto Vianello

Capo Porcellanee Maioliche
tel. 055 2340888 | alberto.vianello@pandolfini.it



Giulia Anversa

Esperto Porcellane e Maioliche Milano
tel. 02 65560807 | milano@pandolfini.it

Per informazioni: Ufficio Stampa Casa d'Aste Pandolfini **Anna Orsi**

tel. +39 0289010225 – cell. +39 335 6783927 | annaorsi.press@pandolfini.it | anna.orsi@pressart.eu | PANDOLFINI.COM